



guida ai monumenti / www.monumentiaperti.com



FERRARA

22/23 ottobre 2022



monumentiaperti

scuola di libertà



FERRARA

www.monumentiaperti.com #monumentiaperti2022

Informazioni utili

Tutti i monumenti sono visitabili gratuitamente.

L'ingresso è per un numero limitato di visitatori ogni 15 minuti circa. L'ultimo ingresso è 30 minuti prima della chiusura del monumento.

Tutte le visite sono guidate da studenti delle Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado.

Dalle 13.30 alle 14.30 le visite guidate vengono sospese, ma è comunque possibile accedere liberamente ai monumenti.

Per la visita ai siti si consigliano abbigliamento e scarpe comode.

È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.



Monumenti parzialmente accessibili:
6, 8, 10, 13

Totamente accessibili:
1, 2, 3, 4, 5, 7, 9, 11, 12, 14, 15, 16

infopoint

Piazza Trento Trieste

tel: 327.7537900
monumentiaperti@ferraraoff.it
#ferramonumentiaperti

Facebook: Monumenti Aperti Ferrara

grafica: Daniele Pini - foto: Giacomo Brini

Monumenti Aperti 2022

il nostro bello

Insieme ci prendiamo cura del tempo



monumentiaperti

scuola di libertà

- 1 Palazzo Trotti Mosti**
Corso Ercole I d'Este 37
- 2 Palazzo Giordani**
Corso Ercole I d'Este 44
- 3 Palazzo Turchi di Bagno**
Corso Ercole I d'Este 32
- 4 Padiglione d'Arte Contemporanea**
Corso Porta Mare 5
- 5 Chiesa di Santa Maria dei Servi**
Via Cosmè Tura 29
- 6 Palazzo Gulinelli**
Corso Ercole I d'Este 15
- 7 Palazzo Giulio d'Este**
Corso Ercole I d'Este 16
- 8 Palazzo Aventi**
Via Lollo 13
- 9 Chiesa del Gesù**
Via Borgo dei Leoni 56
- 10 Palazzo Naselli Crispi**
Via Borgo dei Leoni 28
- 11 Imbarcaderi del Castello Estense**
Largo Castello 1
- 12 Ridotto del Teatro Comunale**
Corso Martiri della Libertà 5
- 13 Teatro Comunale "Claudio Abbado"**
Corso Martiri della Libertà 5
- 14 Palazzo Roverella**
Corso della Giovecca 47
- 15 Palazzo Muzzarelli Crema**
Via Cairoli 13
- 16 Palazzo Bevilacqua Costabili**
Via Voltapaletto 11

Gusta la città

Cultura e gastronomia si uniscono per favorire la riscoperta del patrimonio artistico e dei sapori tipici della città: prodotti locali da gustare in pasticcerie, panifici, bar, ristoranti, pizzerie, enoteche e gelaterie all'insegna del turismo culturale.

- | | | |
|--|--|--|
| A. Sorgente del Gelato
via Palestro 105/B - tel. 0532 247888 | K. La Bottega del Pane
via Mazzini 106 - tel. 0532 241962 | U. La Bottega del Pane
via Mazzini 106 - tel. 0532 211894 |
| B. La Bottega del Pane
via Palestro 69 - tel. 0532 1933214 | L. Bar Cairoli
via Cairoli 20 - tel. 393 4566460 | V. Este Bar
via Delle Scienze 13 - tel. 0532 240323 |
| C. La Bottega del Pane
via Borgo dei Leoni 55 - tel. 0532 202565 | M. Birreria Giori
piazza Savonarola 1 - tel. 0532 209341 | W. Trattoria Brododigò
via Saraceno 19 - tel. 0532 1880532 |
| D. Paprika Pasticceria
via Borgo dei Leoni 37 - tel. 348 6185110 | N. Enoteca Al Brindisi
via Adelardi 11 - tel. 0532 473744 | X. Il Ciclone Ristorante Pizzeria
via Saraceno 36 - tel. 0532 210262 |
| E. Gelateria K2
via Armani 30/32 - tel. 0532 240332 | O. Retrobottega Travagli
piazza del Municipio 17/A - tel. 0532 1860115 | Y. Trattoria Il Sorpasso
via Saraceno 118 - tel. 0532 790289 |
| F. Bar Boni
viale Cavour 42 - tel. 0532 212174 | P. Ten Restaurant
piazza del Municipio 18/22 - tel. 0532 453257 | |
| G. Take Eat Easy
via Spadari 1 - tel. 345 2546017 | Q. Tiffany Ristorantino
piazza del Municipio 24 - tel. 0532 685081 | |
| H. Caffè Teatro
corso della Giovecca 1 - tel. 338 3076668 | R. Pasticceria Bar Gelateria Bida
via Mazzini 20 - tel. 0532 206315 | |
| I. Piano B
corso Martiri della Libertà 17 - tel. 338 6351425 | S. Negozio Coop
via Mazzini 35 - tel. 0532 242288 | |
| J. Caffè Pasticceria Europa
corso della Giovecca 51/A, 53 - tel. 0532 205306 | T. Osteria del Ghetto
via della Vittoria 26 - tel. 0532 764936 | |

GELATERIA: 1, 5
PANIFICIO: 2, 3, 11, 21
BAR/PASTICCERIA:
4, 6, 8, 9, 10, 12, 13, 16, 17, 18
RISTORANTE/PIZZERIA/ENOTECA:
7, 13, 14, 15, 16, 17, 20, 22, 23, 24, 25

Monumenti Aperti è un progetto di IMAGO MUNDI OdV

Organizzato da



Con il patrocinio e il sostegno di



Coordinamento rete Monumenti Aperti



Provincia di Ferrara

IMAGO MUNDI



Regione Emilia Romagna

MEDAGLIA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

In collaborazione con



groundproject



librerie coop





Palazzo Trotti Mosti

Corso Ercole I d'Este 37
SAB e DOM: 10.00/17.30

Palazzo Trotti Mosti, assieme a Palazzo Giordani che lo fronteggia, è sede del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Ferrara. Tradizionalmente attribuito a Biagio Rossetti, la sua costruzione iniziò a fine Quattrocento, al tempo dell'Addizione Erculea: avere un palazzo nella "città nuova" donava prestigio alle famiglie nobili.

I numerosi passaggi di proprietà hanno profondamente trasformato il palazzo nei secoli, privandolo di una parte dell'immenso giardino retrostante, ma arricchendolo di un apparato decorativo di grande raffinatezza, appartenente a diversi periodi storici.

Notevoli sono non solo gli affreschi rinascimentali del Salone d'Onore, ma anche i dipinti ottocenteschi che arricchiscono gli spazi della biblioteca, realizzati nell'800, e le decorazioni Liberty di alcuni soffitti.

Il palazzo è uno dei più prestigiosi tra quelli del patrimonio dell'Università di Ferrara.



Padiglione d'Arte Contemporanea

Corso Porta Mare 5
SAB e DOM: 10.00/17.30

La storia del Padiglione d'Arte Contemporanea è indissolubilmente legata a quella di Palazzo Massari, costruito a partire dal 1590 da Onofrio Bevilacqua, il primo proprietario del lotto di terreno, membro di una famiglia nobile e ricchissima, proprietaria di molti altri palazzi in città.

Nel giardino interno del palazzo vi sono i due piccoli fabbricati, parti integranti dell'antico complesso: quello a sinistra fu adibito fin dal Settecento a scuderia, l'altro è l'attuale PAC, costruito verso la metà dell'Ottocento come deposito per le carrozze e selleria. Dagli anni '70 il deposito è diventato parte del Museo d'Arte Contemporanea ed è sede di mostre di pittura, di scultura e ambito di riferimento per le espressioni artistiche d'avanguardia.

Nel 2023 l'edificio diventerà lo Spazio Michelangelo Antonioni, ospitando l'archivio e le opere del Maestro della cinematografia contemporanea.



Palazzo Giulio d'Este

Corso Ercole I d'Este 16
SAB e DOM: 10.00/17.30

Il cosiddetto palazzo di Giulio d'Este fu edificato alla fine del XVI secolo.

Secondo la tradizione, fu fatto costruire direttamente dal duca Ercole I per il figlio illegittimo Giulio, nato dalla relazione con Isabella Arduini ma cresciuto a corte come un rampollo a tutti gli effetti.

Edificato quando Giulio era giovanissimo, fu da lui abitato solo i primissimi anni fino al 1506 e poi a partire dal 1559. La storia del palazzo è indissolubilmente legata a quella di Giulio, rivale in amore del fratellastro, il cardinale Ippolito, contro cui ordì una congiura fallita e da cui, per vendetta, fu poi fatto ferire gravemente e imprigionare per 53 anni nelle segrete del Castello.

Dal 1932 il palazzo è di proprietà della Provincia di Ferrara che, con recentissimi lavori di restauro, ha restituito continuità e coerenza agli spazi e alle decorazioni. Il palazzo è sede della Prefettura.



Palazzo Naselli Crispi

Via Borgo dei Leoni 28
SAB e DOM: 10.00/17.30

Meno noto rispetto ad altri illustri edifici monumentali ferraresi, Palazzo Naselli Crispi si può definire un palazzo romano nel cuore di una città emiliana. L'edificio fu commissionato dal Canonico Giuliano Naselli a Girolamo da Carpi, e fu realizzato tra il 1533 e il 1537. Girolamo, pittore e architetto, fece molti viaggi a Roma, ricavandone una profonda conoscenza dell'architettura classica che mise "in scena" in questa sua creazione. Dopo la morte di Naselli, avvenuta quasi subito, il palazzo ebbe molti proprietari fino a giungere nel 1922 al Consorzio di Bonifica, che ne fece la propria sede. Danneggiato dal sisma del 2012, il fabbricato è stato oggetto di un imponente restauro che l'ha restituito al pubblico nel 2020, in tutto il suo splendore compositivo e decorativo, che si esprime a partire dalla perfezione architettonica della corte, fino alle pregiate decorazioni delle sue sale.



Teatro Comunale "C. Abbado"

Corso Martiri della Libertà 5
DOM: 10.00/17.30

Il Teatro Comunale di Ferrara fu costruito tra il 1790 e il 1797, ed è il frutto di diverse collaborazioni tra architetti e artisti, fra cui spiccano Cosimo Morelli e Antonio Foschini: il risultato è un edificio in cui la sobrietà e la purezza delle linee ben si armonizzano con i palazzi vicini. All'interno si apprezzano lo spazio scenico (il palcoscenico era uno dei più ampi dell'epoca) e l'acustica, ambedue eccellentemente studiati, ma anche la funzionalità degli arredi e l'eleganza delle decorazioni, eseguite da Francesco Migliari nel 1850. Il Teatro Comunale – intitolato nel 2014 al direttore d'orchestra Claudio Abbado – è uno dei più alti esempi di teatro "all'italiana". Le caratteristiche principali sono il profilo ellittico della cavea, i cinque ordini di palchi, il soffitto a volta ribassata e l'eliminazione dei palchi di prosenio a favore di un elemento architettonico che salda sala e palcoscenico.



Palazzo Muzzarelli Crema

Via Cairoli 13
SAB e DOM: 10.00/17.30

Nel 1455 è documentata l'esistenza di un palazzo con cortile, frutto probabilmente dell'unione di case preesistenti, nella via di Borgonuovo (oggi via Cairoli). Il rifacimento del complesso architettonico è attribuito all'architetto Pietrobono Brasavola, probabile autore anche di Casa Romei, che presenta molte affinità con Palazzo Muzzarelli Crema, in particolare per la presenza delle baldracche, ossia i tipici mensoloni in muratura che, nel prospetto del cortile, reggono il loggiato del piano nobile. Originariamente della famiglia Sacrati, il palazzo passò poi ai Muzzarelli, ai Crema e poi alla Fondazione Estense, che ha curato il restauro della fine del '900. I lavori hanno portato alla luce numerosi frammenti di decorazioni, anche risalenti al Duecento. A testimonianza del prestigio del palazzo, sono stati ritrovati anche gli stemmi dipinti delle imprese della famiglia Estense.



Palazzo Giordani

Corso Ercole I d'Este 44
SAB e DOM: 10.00/17.30

Palazzo Giordani è sede del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Ferrara assieme a Palazzo Trotti Mosti, che lo fronteggia. Erretto nell'ultimo decennio del Quattrocento per Battista Guarini, fu progettato dall'architetto Alessandro Biondo, aiutante e primo "muratore" di Biagio Rossetti. Il complesso era molto vasto e comprendeva un giardino che si estendeva fino alla Certosa. Tra il 1838 e il 1868 il palazzo passò dai Gualengo alle famiglie Luzzato e Barattelli fino a giungere ai marchesi Giordani. Questi demolirono buona parte dell'edificio che versava in cattive condizioni. All'inizio del Novecento, Francesco Giordani fece realizzare le decorazioni Liberty che ancora oggi sono le più interessanti del palazzo. Nel giardino è stato recuperato il sedime di una villa romana rinvenuta durante alcuni scavi, lasciando dei bassi muretti a delimitare gli antichi ambienti.



Chiesa di Santa Maria dei Servi

Via Cosmè Tura 29
SAB: 10.00/13.00 14.30/17.30
DOM: 11.30/13.30 16.00/17.30

La Chiesa di Santa Maria dei Servi fu edificata con il complesso conventuale dei Servi di Maria, costruito nel 1635 e diede il nome alla strada stessa, che all'epoca si chiamava "via dei Servi". L'edificio religioso fu progettato da Luca Danesi e terminato nel 1668-69 con la collaborazione dei fratelli Santini. Dal 1800, in seguito alla soppressione napoleonica di gran parte degli ordini religiosi molti dei conventi di Ferrara vennero adibiti a caserme, depositi, officine. Il convento dei Servi venne destinato alle suore di Sant'Orsola, con l'uso di scuola e pensionato femminile. La destinazione d'uso venne mantenuta fino agli anni '90 del Novecento. All'inizio degli anni Duemila, le suore hanno lasciato il complesso, che è stato oggetto di un imponente intervento di restauro e riuso per la trasformazione in abitazioni. La chiesa oggi ospita la comunità di confessione greco-cattolica ucraina.



Palazzo Aventi

Via Lollio 13
SAB: 10.00/17.30
DOM: 10.30/13.30

Palazzo Aventi sorge tra via Alberto Lollio e via Armarini. Nacque come "Palazzo della Rosa", così denominato per la vicinanza con la chiesa di Santa Maria della Rosa, oggi demolita. Il palazzo venne acquistato dal Duca Alfonso I d'Este nel 1525 e quindi restaurato per donarlo a Laura Dianti, sua compagna successivamente alla morte della seconda moglie Lucrezia Borgia.

Per alcuni anni, il palazzo divenne una vera e propria "corte" e un circolo di intellettuali della Dianti, che ospitava artisti, scrittori, poeti e personalità del tempo.

Nell'Ottocento parte del fabbricato è stata adibita a sede del Circolo dell'Unione, il «primogenito dei circoli italiani», secondo l'Enciclopedia Treccani. Il Circolo, che da sempre raccoglie membri illustri della città, è noto per il patriottismo dei suoi primi aderenti, che continuano tuttora a impegnarsi nel sociale.



Imbarcaderi del Castello Estense

Largo Castello 1
DOM: 10.00/17.30

Nel 1385, a Ferrara, vi fu una vera rivolta della popolazione contro gli allora Marchesi Estensi, causata dall'ennesimo aumento delle tasse. Il Giudice dei Savi, responsabile delle imposte, venne ucciso dalla folla, il suo cadavere straziato. In seguito, il marchese Niccolò II fece impiccare i ribelli e diede inizio alla costruzione di una fortezza, che nei secoli divenne il Castello Estense, la residenza dei Duchi. Gli imbarcaderi, situati al livello del fossato, avevano la funzione di magazzini e di accessi ai pontili da cui si poteva salpare per raggiungere le residenze urbane e le delizie, grazie al sistema di canali di cui la città era dotata.

Oggi gli imbarcaderi, grazie alle loro caratteristiche architettoniche semplici ma di grande pregio come le possenti volte a botte e i pavimenti in tavelle di cotto, sono utilizzati come sale riunioni, ambienti per mostre ed eventi.



Palazzo Roverella

Corso della Giovecca 47
SAB e DOM: 10.00/14.30

Tra le architetture civili ferraresi, palazzo Magnanini-Roverella è stata quella maggiormente esposta all'egenigma della sua nascita. Solo negli ultimi decenni, Bruno Zevi ha stabilito che il fabbricato sia attribuibile a Biagio Rossetti.

Nel '500, i Magnanini vi ospitarono Gracia Nasi, una ricca ebrea sefardita espulsa dalla Spagna: gli Estensi davano asilo a molti ebrei, soprattutto nobili colpiti dalle persecuzioni. La colta signora a Palazzo Magnanini costituì la sua piccola reggia, ideale per la cura degli interessi familiari e patrimoniali di tanti esuli provenienti dalla penisola Iberica dal 1492.

Dopo i Magnanini, molte famiglie passarono nel palazzo compresi, appunto, i Roverella. Durante il regime fascista venne aperta via Boldini e fu costruito ex novo il prospetto laterale del palazzo. Dal 1869 i bellissimi ambienti del piano nobile ospitano il Circolo dei Negozianti.



Palazzo Bevilacqua Costabili

Via Voltapaletto 11
SAB e DOM: 10.00/17.30

La nobile casata Bevilacqua si trasferì da Verona a Ferrara nel 1430. Con il suo arrivo, il conte Cristin Francesco acquisì una posizione di spicco nella corte ferrarese e si fece costruire una sontuosa dimora vicinissima al Palazzo Ducale.

Bonifacio Bevilacqua, all'inizio del '600, volle per il palazzo una bella facciata con "ornamentazione plastica all'antica": decorato con iscrizioni, busti, panoplie e statue in pietra a rilievo.

L'interno è caratterizzato dalla presenza di pochi elementi risalenti alla prima fase di costruzione, da altri che appartengono al '600 (come lo scalone monumentale), e altri ancora al rinnovamento ottocentesco dovuto ai successivi proprietari, i Costabili.

Dal 2006, dopo accurati interventi di recupero, il palazzo è sede del Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Ferrara.



Palazzo Turchi di Bagno

Corso Ercole I d'Este 32
SAB e DOM: 10.00/17.30

Palazzo Turchi di Bagno, uno degli edifici del Quadrivio Rossettiano, venne edificato nel 1493 da Biagio Rossetti. La costruzione iniziò, con la supervisione diretta del Duca Ercole I d'Este, per volere della famiglia Turchi. Tutto l'esterno è in mattoni faccia a vista, connotato da pochi elementi: la parasta angolare in pietra d'Istria, il portale d'ingresso e il cornicione in cotto. Il palazzo deve la sua denominazione anche alla famiglia Guidi di Bagno, divenuta proprietaria grazie a un matrimonio. La famiglia Turchi di Bagno cedette l'edificio al Demanio nel 1933.

Durante i bombardamenti della Seconda guerra Mondiale il palazzo subì ingenti danni. L'Università degli Studi di Ferrara, alla quale il Demanio, dopo la guerra, cedette in uso perpetuo il palazzo, lo ha destinato a sede degli Istituti di Botanica (con annesso Orto), di Mineralogia, di Geologia e di Geografia.



Palazzo Gulinelli

Corso Ercole I d'Este 15
SAB e DOM: 10.00/17.30

Non si hanno notizie certe sulla costruzione di Palazzo Gulinelli, ma una pianta della città del 1597 mostra il sedime dell'edificio simile a quello attuale. Nel 1844 il Palazzo venne acquistato dall'avvocato conte Giacomo Gulinelli, e nel 1863 il figlio Luigi completò le opere di ristrutturazione. Dopo la Seconda guerra mondiale il Palazzo fu sede degli uffici della Questura, del Circolo Unione e di molte famiglie di sfollati. Nel 1952-53 il Palazzo fu venduto dai Gulinelli all'Opera Pia don Cipriano Canonici Mattei, che vi istituì il liceo linguistico, attivo fino al 2010.

Oggi, dopo un accurato restauro, è diventato sede della Scuola internazionale Smiling Service. La storia del palazzo è legata al mito della Bugatti: i Gulinelli, proprietari di un'officina e scuderia automobilistica, vi ospitarono il giovane e geniale Ettore, che con il loro aiuto creò il modello unico Bugatti-Gulinelli.



Chiesa del Gesù

Via Borgo dei Leoni 56
SAB: 10.00/17.30
DOM: 14.30/17.30

Nel 1524, Padre Ignazio da Loyola, fondatore dell'ordine dei Gesuiti, soggiornò a Ferrara ospite della famiglia d'Este. Pochi decenni dopo, nel 1551, nacque la scuola gesuitica ferrarese, con un collegio finalizzato all'educazione dei giovani.

La chiesa della Compagnia del Gesù, iniziata nel 1570 su progetto del gesuita Giovanni Tristani, fu terminata dieci anni dopo e la sua consacrazione avvenne nel 1599. Il luogo di costruzione era quello, già consacrato, del preesistente Oratorio delle Zitelle. L'impianto è quello tipico della Compagnia, ad aula unica con cappelle laterali comunicanti.

In una delle cappelle è situato un prezioso gruppo di statue in terracotta policroma realizzato da Guido Mazzoni: il Compianto sul Cristo Morto. Le statue, due delle quali hanno le sembianze di Ercole I d'Este e della moglie, rappresentano la deposizione di Cristo come la descrivono i Vangeli.



Ridotto del Teatro Comunale

Corso Martiri della Libertà 5
SAB: 10.00/17.30

Il Ridotto del Teatro Comunale è un insieme di ambienti che da subito venne utilizzato come luogo di ritrovo parallelo alle attività teatrali. Consta di una Sala Grande, di quattro ambienti aggiuntivi e del salotto del Cardinale Legato Scipione Borghese, colui che nel 1773 acconsentì alla costruzione del teatro dopo le numerose richieste della cittadinanza. Inizialmente il Ridotto ospitava la Società del Casino dei Signori Nobili, era separato dal Teatro e vi si accedeva dalla scala di marmo adiacente alla Rotonda Foschini. Dopo alcuni anni, i Signori Nobili decisero di creare un collegamento con la sala teatrale per facilitare l'accesso ai palchetti, alcuni dei quali erano di loro proprietà. In seguito, il Ridotto ospitò il Circolo dell'Unione. Ancora oggi le sale, dalle pregevoli decorazioni ottocentesche, vengono utilizzate come luoghi per eventi, conferenze, concerti da camera, premi letterari.

Come per le edizioni precedenti di Monumenti Aperti, anche questa VI edizione ferrarese prevede due percorsi di formazione dedicati agli studenti, ideati e realizzati per Imago Mundi OdV dallo scrittore Luigi Dal Cin in collaborazione, per l'edizione ferrarese, con Ferrara Off.

LE PAROLE DELLA BELLEZZA progetto di scrittura e narrazione dedicato agli studenti delle Scuole Primarie e Secondarie di primo grado.

Il progetto ha l'obiettivo di avvicinare i ragazzi a un contenuto storico e artistico passando attraverso una narrazione in grado di creare vicinanza emotiva e non solo informazione. Un modo per rispondere alla richiesta di verità e bellezza di cui hanno diritto tutti gli alunni, da esercitarsi con forza sempre maggiore di fronte alle fantasie preconfezionate e stereotipate in cui siamo immersi. Hanno partecipato al progetto di scrittura e narrazione gli alunni e gli insegnanti delle scuole: Istituto Comprensivo Alberto Manzi - Primaria San Bartolomeo classe III E - Secondaria San Bartolomeo classe II C - Secondaria Vogheria classe III E, III F, III G. Istituto Comprensivo Perlasca - Primaria E. Mosti classe IV A - Scuola primaria Sant'Antonio classe IV. Istituto Comprensivo A. Costa - Primaria Guarini classe IV A - Secondaria M. M. Boiardo classe II G, II F. Scuola secondaria paritaria di I grado San Vincenzo classe III A, III B. Istituto Comprensivo Smiling classe VI, VII, VIII. Istituto Comprensivo Dante Alighieri - Primaria B. Rossetti classe IV B - Primaria Bombonati classe IV A, V B, V C - Secondaria D. Alighieri II B, II C, III F. Istituto Comprensivo Cosmè Tura - Primaria Nelson Mandela V A - Primaria Villaggio Ina IV B - Secondaria Pontelagoscuro II C, III C - Secondaria F. Mazza III E. Istituto Comprensivo F. De Pisis - Primaria G. Matteotti V A, V B, V C.

LO SGUARDO CHE CREA progetto didattico proposto agli alunni più giovani delle Scuole Primarie, per inventare personaggi e narrazioni, a partire dai monumenti della città.

Affinché i ragazzi possano "appropriarsi" dei monumenti e delle opere d'arte è importante aiutarli a fermarsi a osservare, per "rubare con gli occhi" quei particolari preziosi che possono fare da spunto alla narrazione e guidarli alla conoscenza del monumento e della verità storica, partendo innanzitutto dai loro sensi e dalla loro capacità immaginativa. I lavori prodotti dalle classi seconde e terze delle Scuole Primarie, realizzati a partire dalle immagini dei monumenti, saranno esposti, durante le giornate della manifestazione, presso la via Coperta del Castello Estense. Hanno partecipato al progetto didattico gli alunni e le insegnanti delle scuole: Istituto Comprensivo Govoni - Primaria Poledrelli II A, II B - Primaria Govoni II A, II B. Scuola Primaria Paritaria S. Antonio classe III. Smiling International School classe II Phoenix, II Unicorns, III Cockatoos, III Amazons. Istituto Comprensivo A. Costa - Primaria A. Costa classe II B. Istituto Comprensivo Cosmè Tura - Primaria Nelson Mandela classe II A, III A - Primaria Villaggio INA classe II B. Istituto Comprensivo Perlasca - Primaria Tumiati III A, III B.